

**Lanusei.** La struttura sarà inaugurata mercoledì, è la seconda del genere in Sardegna

# Centro diurno per i malati di Alzheimer

Sulle ali del tempo: musica, colori e animali per alleviare la demenza

Ricucire i fili della memoria, strappati dalla malattia, condurre i pazienti in un percorso terapeutico all'avanguardia. È l'obiettivo del centro diurno Sulle ali del tempo, una struttura per aiutare i malati di Alzheimer e i loro familiari.

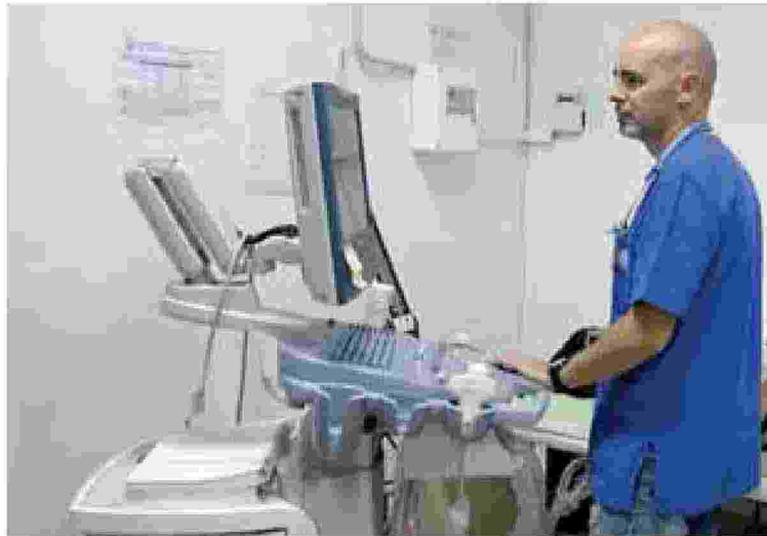
## I NUMERI

# 8

**Il dato**  
in percentuale di anziani affetti da problemi di demenza

# 50

**La quota**  
percentuale di pazienti malati di Alzheimer rispetto al totale



●●●●

**SPECIALISTA**  
Nicolò Curreli, geriatra, direttore sanitario del centro per i malati di Alzheimer

## I pilastri

Stimolazione cognitiva, attività occupazionale, creatività. Sono tre dei pilastri alla base del progetto, pensato dai responsabili della struttura e dal direttore sanitario Nicolò Curreli, per portare l'assistenza di base a un livello superiore. «Tutto nasce da un'esigenza pressante nel territorio - spiega Lucia Boi, presidente della cooperativa Serena - ed è studiato per dare sollievo a famiglie e pazienti senza l'utilizzo di farmaci. Potranno stare vicino alle loro famiglie». Il servizio è rivolto a tutta l'Ogliastra, anche se resta il problema dei trasporti dai centri più distanti perché i pazienti si stancano facilmente.

## Secondo in Sardegna

Quello di Lanusei sarà il secondo centro in Sardegna dopo quello di Abbasanta. Ce ne sono solo dodici in tutta Italia. «Musica, colori, animali da compagnia, cura dell'orto significano un approccio non farmacologico alla malattia», dice il direttore sanitario. «L'obiettivo non è l'eliminazione dei sintomi, impossibi-

le in una malattia neurodegenerativa ma raggiungere uno stato di compenso che rallenti il peggioramento delle condizioni del malato». Terapie orientate all'occupazione, alla riabilitazione e alla stimolazione del paziente. Con la Doll therapy i giocattoli stimolano l'empatia e l'emozioni mentre il contatto con la terra, piante e fiori migliora il benessere e la qualità della vita. A vegliare sui malati un team di professionisti con l'ambizione di crescere: psicologo, operatori sociosanitari, direttore sanitario, animatori ed educatori. Qualora la Regione autorizzasse le prestazioni sanitarie si potrebbe ampliare l'équipe con un terapeuta della riabilitazio-

ne fisica, un infermiere, un logopedista e un geriatra.

## Punto di riferimento

Pur non essendoci un registro ufficiale le malattie legate alla demenza interessano l'8 per cento degli over 65, di cui, oltre la metà (il 55 per cento) sono Alzheimer, ma non ne sono escluse persone più giovani. Esistono anche forme presenili, anche intorno ai 50 anni. «Fa piacere essere un punto di riferimento per tutto il territorio - commenta l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Lanusei Sandra Aresu - è fondamentale per dare un aiuto alle famiglie e soprattutto per non allontanare i pazienti dal proprio contesto familiare».

Il centro sarà ospitato nella Case rotonde e nell'ex scuola materna, concessi in comodato d'uso gratuito dal comune, partner del progetto per 15 anni.

Sulle ali della libertà aprirà dal lunedì al sabato fino alle 17, garantirà il pranzo e il trasporto. La [Fondazione con il Sud](#) finanzia con 500 mila euro, di cui buona parte utilizzata nella ristrutturazione dei locali. Il progetto è realizzato dal Consorzio Network, di cui fa parte la cooperativa geriatrica sociale Serena di Lanusei, promotrice, gerente e referente. Mercoledì alle 15,30 il taglio del nastro, col vescovo Antonello Mura.

**Paola Cama**

RIPRODUZIONE RISERVATA

